

**CAMPANIA FESR 2007 - 2013**

**ASSE II - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE**

**OBIETTIVO SPECIFICO 2A - “POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLA RICERCA E INNOVAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE NEI SISTEMI PRODUTTIVI”**

**OBIETTIVO SPECIFICO 2B - “SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E LOGISTICA INDUSTRIALI”**

**CAMPANIA FSE 2007 - 2013**

**ASSE I - ADATTABILITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE**

**OBIETTIVO SPECIFICO A) - “SVILUPPARE SISTEMI DI FORMAZIONE CONTINUA E SOSTENERE L'ADATTABILITÀ DEI LAVORATORI”**

**OBIETTIVO SPECIFICO B) - “FAVORIRE L'INNOVAZIONE E LA PRODUTTIVITÀ ATTRAVERSO UNA MIGLIORE QUALITÀ DEL LAVORO ”**

**AVVISO**

**REGIONE CAMPANIA**

**ART. 2 LEGGE REGIONALE n. 12/2007**

**CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE**

**di cui alla D.G.R. n. 78 del 5 febbraio 2010**

**ed alla D.G.R. n. 79 del 5 febbraio 2010**

**CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE  
PER LO  
SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE  
MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA**

## **INDICE**

**Art. 1 Finalità dell'intervento e risorse finanziarie**

**Art. 2 Soggetti proponenti e soggetti beneficiari**

**Art. 3 Settori produttivi ammissibili /inammissibili, altri casi di inammissibilità, limitazioni.**

**Art. 4 Tipologia e misura delle agevolazioni**

**Art. 5 Articolazione dell'intervento di potenziamento innovativo**

**Art. 6 Articolazione dell'intervento di evoluzione innovativa**

**Art. 7 Requisiti del Piano complessivo degli interventi**

**Art. 8 Requisiti dei Piani Progettuali aziendali**

**Art. 9 Priorità delle Proposte di contratto**

**Art. 10 Fasi, criteri e modalità per l'ammissione alle agevolazioni**

**Art. 11 PPA e Scheda Unità**

**Art. 12 Masterplan e Scheda Complessiva**

**Art. 13 Erogazione delle agevolazioni**

**Art. 14 Chiusura degli investimenti**

**Art. 15 Vigilanza e controlli**

**Art. 16 Casi di esclusione o revoca**

**Art. 17 Regole di cumulo**

**Art. 18 Ulteriori disposizioni**

**Art. 19 Fonti finanziarie**

**Art. 20 Pubblicità**

**Art. 21 Rinvio alla normativa vigente**

**Art. 22 Informazioni sull'avviso pubblico**

**Art. 23 Tutela della privacy**

**Art. 24 Responsabili dei procedimenti**

## Art. 1 Finalità dell'intervento e risorse finanziarie

1. Il presente Avviso viene emanato in attuazione della Delibera della Giunta della Regione Campania n. 88 del 6 marzo 2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 38 del 18 Giugno 2012, nel rispetto di tutte le condizioni relative al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 - Regolamento generale di esenzione per categoria (di seguito indicato come "Regolamento GBER") (vedi allegato 1).
2. L'Avviso è emanato sulla base del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 78 del 5 febbraio 2010 (di seguito "Disciplinare Attività Produttive") e del Disciplinare "Contratto di Programma Regionale - Ricerca, Sviluppo e Innovazione" approvato con D.G.R. n. 79 del 5 febbraio 2010 (di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione").
3. Sono previste due modalità di intervento:
  - a) Intervento di **potenziamento innovativo** delle filiere manifatturiere strategiche in Campania, in conformità al "Disciplinare Attività Produttive";
  - b) Intervento di **evoluzione innovativa** delle filiere manifatturiere strategiche in Campania, in conformità al "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione".
4. Le due modalità di intervento possono essere applicate sulle seguenti azioni:
  - ▲ Azione A: **Sviluppo innovativo della filiera automotive campana**, prioritaria, entro un importo massimo di € 75.000.000,00, di cui 70M€ sulle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 Asse II "Competitività del sistema produttivo Regionale" - Obiettivo specifico 2a "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" e Obiettivo specifico 2b "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica industriali" e 5M€ a valere sul POR FSE 2007-2013 sull'Obiettivo Specifico a) "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori" e sull'Obiettivo Specifico b) "Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro";
  - ▲ Azione B: **Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana**, prioritaria, entro un importo massimo di € 75.000.000,00, di cui 70M€ a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 Asse II "Competitività del sistema produttivo Regionale" - Obiettivo specifico 2a "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" e Obiettivo specifico 2b "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica industriali" e 5M€ a valere sul POR FSE 2007-2013 sull'Obiettivo Specifico a) "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori" e sull'Obiettivo Specifico b) "Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro";
  - ▲ Azione C: **Sviluppo innovativo delle altre filiere produttive della Campania** a valere sugli importi che residuano dall'applicazione della priorità a favore delle precedenti azioni sub A e B, fino all'esaurimento delle risorse appostate.

## Art. 2 Soggetti proponenti e soggetti beneficiari

1. La proposta per la realizzazione di un *Contratto di Programma Regionale per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania* può essere presentata da:
  - ▲ un'impresa in forma singola, di grandi o medie dimensioni
  - ▲ un consorzio o società consortile costituita tra imprese di qualsiasi dimensione

che abbiano o progettino di avere una o più unità produttive (unità locali) in Campania.

2. Ai fini del presente Avviso, le imprese vengono classificate di piccola, media o grande dimensione sulla base della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, come recepita nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 per la definizione della dimensione aziendale; tale dimensione va dichiarata dal beneficiario all'atto della domanda (vedi allegato 2).
3. Il soggetto proponente deve presentare un articolato Piano Complessivo di interventi (Masterplan), da realizzare sul territorio regionale, volto a sviluppare:
  - a) nel caso in cui la Proposta di Contratto contempli un intervento di **potenziamento innovativo**, sulla base del Disciplinare Attività Produttive, una strategia di filiera, anche mediante accordi operativi di collegamento, strutturati o in forma di reti di imprese, con altre proposte di contratto che prevedono, nel complesso, il coinvolgimento di imprese di piccola e media dimensione, assicurandone il coinvolgimento effettivo e stabile in un'ottica di filiera e di rete allargata ed in grado di favorirne uno sviluppo innovativo;
  - b) nel caso in cui la Proposta di Contratto richieda un intervento di **evoluzione innovativa**, sulla base del Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione, oltre ad una strategia di filiera, secondo le modalità sopra descritte, accordi di collaborazione effettiva con organismi di ricerca nell'ambito dei programmi di investimento in R&S.
4. Il soggetto proponente deve fornire idonea e documentata dimostrazione delle forme di integrazione tra le singole imprese nell'attuazione della strategia di filiera conseguente alla realizzazione del Piano Complessivo di interventi proposto (Masterplan), nonché, in caso di consorzi o società consortili, del ruolo e delle attività del soggetto consortile nell'ambito del Piano, il tutto nel rispetto del requisito di indipendenza della singola impresa (quest'ultimo ai fini della corretta valutazione della dimensione d'impresa).
5. La Regione valuta unitariamente il Piano Complessivo di interventi in quanto riferibile ad un'unica finalità di sviluppo e, in caso di approvazione dello stesso e dei singoli Piani Progettuali di ciascuna impresa, concede le agevolazioni direttamente e singolarmente alle imprese beneficiarie titolari dei singoli programmi di investimento, benché nell'ambito di un unico Contratto.
6. Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, ogni soggetto beneficiario, nonché il Proponente, qualora rappresentato da un consorzio o società consortile anche se non è beneficiario diretto degli interventi, deve:
  - ♣ essere iscritto al Registro delle imprese;
  - ♣ essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, e non essere sottoposta a procedure concorsuali o di amministrazione controllata;
  - ♣ trovarsi in regime di contabilità ordinaria o impegnarsi ad adottare il predetto regime entro la data di stipula del Contratto;
  - ♣ non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, e non essere tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione, indicati nell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 e s.m.i.;
  - ♣ operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla previdenza, sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
  - ♣ non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti la data di presentazione della Domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di

quelle derivanti da rinunce;

- ⤴ aver restituito agevolazioni godute per le quali è stata disposta dalla Regione la restituzione;
- ⤴ non essere classificabile come impresa in difficoltà, in riferimento, per le PMI, alle condizioni di cui all'art. 1 paragrafo 7 del Regolamento GBER e s.m.i., oppure, per le GI, in riferimento alle condizioni previste dalla Comunicazione della Commissione recante Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, pubblicata nella G.U.U.E. serie C n. 244 del 1.10.2004 (vedi allegato 3).

7. L'insussistenza di uno o più requisiti soggettivi sopra richiamati, ovvero la presenza di uno o più motivi ostativi su elencati, alla data di presentazione dell'Istanza di accesso, comporta la non ammissibilità dell'Istanza e l'impossibilità di accedere allo strumento agevolativo di cui al presente Avviso.

### **Art. 3 Settori produttivi ammissibili /non ammissibili, altri casi di inammissibilità, limitazioni.**

1. I soggetti beneficiari possono essere imprese operanti in qualsiasi settore di attività economica. Sono esclusi i settori non ammessi dalla Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di stato, cioè in particolare sono esclusi i soggetti la cui attività prevalente, sulla base della "Classificazione delle attività economiche - ATECO 2007" così come risultante dalla visura camerale, ricada nei seguenti settori (v.allegato 4 per maggiori dettagli):

- a) attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura;
- b) attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli;
- c) attività di prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ovvero le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, e la prima vendita a rivenditori o a trasformatori;
- d) attività del settore dell'industria carboniera;
- e) attività del settore dell'industria siderurgica, della costruzione navale e delle fibre sintetiche.

2. Non sono inoltre ammissibili i progetti che superino i seguenti massimali:

- a) gli Aiuti alle PMI per spese di consulenza il cui ESL superi i 2 milioni di euro per impresa per Progetto;
- b) gli Aiuti ai Grandi progetti di investimento (spese ammissibili maggiori di 50M€), qualora l'importo complessivo degli aiuti superi 16,875 M€;
- c) gli Aiuti alle imprese per i programmi di R&S e per gli studi di fattibilità il cui ESL superi le seguenti soglie:
  - ⤴ se si tratta prevalentemente di un Progetto di ricerca fondamentale, 20 milioni di euro per impresa, per Progetto/studio di fattibilità;
  - ⤴ e si tratta prevalentemente di un Progetto di ricerca industriale, 10 milioni di euro per impresa, per Progetto/studio di fattibilità;
  - ⤴ per tutti gli altri Progetti, 7,5 milioni di euro per impresa.

Per determinare la soglia adeguata applicabile ad aiuti a progetti di R&S e per gli studi di fattibilità, si ritiene che un progetto consista «prevalentemente» di ricerca fondamentale o «prevalentemente» di ricerca industriale se più della metà dei costi ammissibili riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca fondamentale o, rispettivamente, della ricerca industriale. Nei casi in cui non è possibile stabilire il carattere prevalente del progetto, si applica la soglia minore;

- d) gli Aiuti alle PMI per le spese connesse ai diritti di proprietà industriale il cui ESL superi la soglia di 5 milioni di euro per impresa per Progetto;

- e) gli Aiuti alla formazione il cui ESL superi i 2 milioni di euro per Progetto di formazione.

#### **Art. 4 Tipologia e misura delle agevolazioni**

1. Le agevolazioni sono costituite da un contributo in conto capitale calcolato in percentuale sulle spese ammissibili, in forma di E.S.L. (Equivalente Sovvenzione Lordo).
2. Le intensità di aiuto sono conformi a quelle indicate nel Regolamento GBER. Il dettaglio delle tipologie di investimento, delle spese ammissibili, delle intensità e dei massimali di aiuto sono riportati nell'allegato 5 del presente Avviso.

#### **Art. 5 Articolazione dell'intervento di potenziamento innovativo**

1. Le Proposte di Contratto che prevedono la richiesta di interventi di potenziamento innovativo sono regolamentate dal Disciplinare Attività Produttive. Pertanto, per tale tipologia di interventi il Piano Complessivo di interventi deve prevedere:
  - ♣ un Programma di investimenti di carattere produttivo ai sensi dell'art.11 del Disciplinare Attività Produttive, valutato come prevalente secondo i criteri sotto specificati;
  - ♣ un Programma di R&S, ovvero un Progetto di investimento in attività di Ricerca e sviluppo, o per studi di fattibilità tecnica, o per spese connesse ai diritti di proprietà industriale, o per messa a disposizione di personale altamente qualificato ai sensi dell'art.14 del Disciplinare Attività Produttive.
2. La Proposta di Contratto può inoltre essere corredata da ulteriori Progetti, da sviluppare nell'ambito delle Unità produttive oggetto degli interventi, concernenti:
  - a) Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico (ai sensi dell'art.13 del Disciplinare Attività Produttive (v. allegato 5);
  - b) Programmi di formazione;
  - c) Programmi di investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni.
3. La prevalenza del Programma di investimenti di carattere produttivo ai sensi dell'art.11 del Disciplinare Attività Produttive, sussiste se la spesa prevista nell'istanza in relazione a tale tipologia di Programma, sommata all'eventuale spesa relativa a Programmi di investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni, risulta superiore al 50% della spesa totale riconducibile all'intero Piano Complessivo di interventi.

#### **Art. 6 Articolazione dell'intervento di evoluzione innovativa**

1. Le Proposte di Contratto che prevedono la richiesta di interventi di **evoluzione innovativa** sono regolamentate dal Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione. Pertanto, per tale tipologia di interventi il Piano Complessivo di interventi deve prevedere:
  - ♣ un Programma di investimenti in attività di R&S (comprendendo i progetti per studi di fattibilità tecnica, o per spese connesse ai diritti di proprietà industriale, o per messa a disposizione di personale altamente qualificato) ai sensi dell'art.11 del Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione, valutato come prevalente secondo i criteri sotto specificati;
  - ♣ un Programma di investimenti di carattere produttivo ai sensi dell'art.12 del Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione.
2. La Proposta di Contratto può inoltre essere corredata da ulteriori Progetti, da sviluppare nell'ambito delle Unità produttive oggetto degli interventi, concernenti:
  - a) Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico (ai sensi dell'art.13 del Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione (v. allegato 5);

- b) Programmi di formazione;
  - c) Programmi di investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni.
3. La prevalenza del Programma di investimenti in attività di R&S ai sensi dell'art.11 del Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione, sussiste se la spesa prevista nell'istanza in relazione a tale tipologia di Programma risulta superiore al 50% della spesa totale riconducibile all'intero Piano Complessivo di interventi.

#### **Art. 7 Requisiti del Piano Complessivo degli interventi**

1. Il Piano Complessivo degli interventi (Masterplan), è formato dai diversi Piani Progettuali Aziendali ed è presentato dal soggetto Proponente per conto dalle singole imprese beneficiarie.
2. Nel caso di partecipazione dell'impresa in forma singola, il Piano complessivo degli interventi coincide con il Piano Progettuale Aziendale e deve esporre in sede di Proposta di Contratto spese ammissibili di importo complessivo non inferiore a 20 milioni di euro.
3. Nel caso di partecipazione delle imprese in forma congiunta, il Piano Complessivo di interventi, oltre a soddisfare la condizione di cui al punto precedente, deve prevedere:
  - ⤴ Piani Progettuali Aziendali con spese ammissibili di importo complessivo non inferiore a 1 milione di euro;
  - ⤴ almeno un Piano Progettuale Aziendale con spese ammissibili di importo complessivo non inferiore a 8 milioni di euro.
4. Il Piano Complessivo degli interventi deve indicare chiaramente la modalità di intervento (potenziamento innovativo o evoluzione innovativa) e l'Azione (A, B o C) cui è rivolto, in riferimento a quanto riportato all'art. 1 del presente Avviso.
5. Può pervenire alla stipula del Contratto di Programma regionale solo un Piano Complessivo degli interventi corredato da Piani Progettuali Aziendali cantierabili entro 30 giorni dalla comunicazione della data di inizio dell'istruttoria di valutazione (v. allegati 1 e 15).

#### **Art. 8 Requisiti dei Piani Progettuali Aziendali**

1. Il Piano Progettuale Aziendale, presentato dal soggetto proponente per conto dei singoli beneficiari ma sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, è formato dal Progetto ovvero dall'insieme dei Progetti tra loro correlati, con i contenuti e le modalità di cui all'allegato 11 del presente Avviso, relativo al programma di investimenti dell'impresa aspirante beneficiaria.
2. Il Piano Progettuale Aziendale può in alternativa:
  - ⤴ essere corredato della documentazione attestante la disponibilità di almeno un istituto di credito, società di investimento o fondo comune di investimento chiuso di cui al D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ss.mm.ii. (il "TUIF"), ovvero di una società finanziaria di cui all'art. 107 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. (il "TUB"), a finanziare i singoli investimenti previsti attraverso la concessione di finanziamenti a medio e lungo termine, ovvero con interventi di partecipazione temporanea al capitale o di prestiti partecipativi, in misura complessiva non inferiore al 25% del valore del Piano Progettuale proposto. Le deliberazioni definitive del finanziamento sono prodotte dalle imprese beneficiarie nell'ambito della fase di negoziazione del contratto di programma e comunque entro e non oltre la firma dello stesso, a pena di esclusione;
  - ⤴ prevedere, in caso di mancato ricorso al credito, nel piano finanziario degli investimenti, la copertura totale con mezzi propri del beneficiario della quota complementare agli aiuti richiesti, comprensiva dei maggiori costi derivanti dalla realizzazione nel tempo degli

investimenti.

3. In ogni caso, il Piano Progettuale Aziendale deve prevedere l'apporto, da parte del soggetto beneficiario delle agevolazioni, di capitale proprio in misura non inferiore al 25% dei costi ammissibili. Tale apporto è assicurato lì dove sia soddisfatta la seguente condizione di affidabilità

$$\underline{CN > 0,25 CP}$$

Dove

*CN* = Patrimonio Netto dato dal totale del «patrimonio netto» come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei «crediti verso soci per versamenti ancora dovuti», delle «azioni proprie» e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

*CP* = costo ammissibile del progetto al lordo del contributo richiesto.

4. Comunque il piano finanziario degli investimenti dovrà tener conto della maggiore liquidità richiesta nel corso degli investimenti per la completa realizzazione degli stessi.
5. Qualora, al fine di soddisfare i parametri di affidabilità economica-finanziaria, l'impresa beneficiaria deliberi un aumento di capitale, è necessario all'atto della presentazione dell'Istanza di accesso l'impegno di aumento o futuro aumento di capitale, a pena dell'inammissibilità della singola domanda; il capitale deliberato in aumento ai fini dell'ottenimento del contributo richiesto dovrà inoltre essere versato integralmente entro la data di stipula del contratto, a pena di esclusione.
6. Il Piano Progettuale Aziendale e i relativi investimenti devono essere ultimati compatibilmente con i vincoli fissati dalla normativa di riferimento in relazione alle fonti finanziarie attivate con il presente avviso, e cioè entro il 30/06/2015, il definitivo cronoprogramma degli investimenti è parte integrante e sostanziale del singolo Contratto.  
A tal fine, nella fase di valutazione delle proposte di contratto di cui all'art.10 valore discriminante per una valutazione positiva è dato dal livello di "cantierabilità" dei Piani Progettuali Aziendali, cioè dalla possibilità di attivare con immediatezza la loro fase realizzativa.
7. Possono essere inseriti in un Piano Complessivo degli interventi che perviene alla stipula del Contratto di Programma regionale solo Piani Progettuali Aziendali cantierabili entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'inizio dell'istruttoria di valutazione; detto termine è perentorio, ed in caso di inadempimento l'aspirante beneficiario è escluso ai sensi dell'art.16 (v. allegati 1 e 15).
8. La scadenza indicata al precedente comma 6, o quella definita all'atto della stipula del Contratto, non preclude la possibilità per la Regione di attingere ad altre fonti finanziarie, se in futuro disponibili, nel rispetto delle norme ad esse connesse.

### **Art. 9 Priorità delle Proposte di contratto**

1. Sono definite con "priorità assoluta" le Proposte di Contratto a valere sulle azioni A : Sviluppo innovativo della filiera automotive, o B: Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale, che contestualmente soddisfino tutte le priorità di cui all'Allegato B alla DGR 88/12.
2. Sono definite prioritarie con valore corrispondente alla somma dei valori delle singole priorità rispettate, le Proposte di Contratto che soddisfino solo alcune delle priorità di cui alla tabella dell'Allegato B alla DGR 88/12, secondo il valore scalare decrescente dal massimo di 18 corrispondente alla prima priorità in ordine tabellare, al minimo di 1 corrispondente all'ultima priorità in elenco (v. allegato 6).
3. In particolare, il verificarsi delle seguenti condizioni determinerà il valore della priorità di

ciascuna Proposta di Contratto:

Macro-obiettivo	Priorità	Descrizione
A) Incentivazione dei processi di aggregazione fra imprese e di sviluppo e consolidamento della filiera produttiva in quanto definita da settori strategici e da comparti di eccellenza per l'economia regionale	1:sviluppo e consolidamento della filiera produttiva automotive e della filiera produttiva aerospazio  VALORE 18	a1) Proposte di contratto che hanno ad oggetto investimenti finalizzati allo sviluppo di specifici prodotti, sistemi di prodotto o processi innovativi per il potenziamento o l'evoluzione della filiera automotive o della filiera dell'aerospazio come individuate al punto a3).
	2:realizzazione di interventi di aggregazione fra imprese  VALORE 10	a2) Proposte di contratto presentate da consorzi o società consortili, anche operativamente collegate con quelle presentate da grandi imprese, con accordi strutturati anche mediante la forma di reti di imprese, che prevedono il coinvolgimento di imprese di piccola e media dimensione, assicurandone il coinvolgimento effettivo e stabile in un'ottica di filiera e di rete allargata ed in grado di favorirne uno sviluppo innovativo
	3:realizzazione di interventi plurisettoriali in una logica di filiera  VALORE 8	a3) Proposte di contratto che, singolarmente o in collegamento funzionale con altre proposte di contratto, prevedano il coinvolgimento di almeno tre imprese, appartenenti ad almeno due delle tipologie di settori così individuati:  <ul style="list-style-type: none"> <li>•Settori economici a monte come ad esempio: fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche; lavorazione di materie prime (titanio, alluminio, plastiche, polimeri, ecc.); fabbricazione di materie plastiche; progettazione; ingegneria e modellizzazione; produttori di attrezzature (attrezzature e stampi, portastampi, sagome, forme per macchine, ecc.); fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture; lavori di meccanica generale; fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale; fabbricazione di articoli tessili, tecnici ed industriali;</li> <li>•Settori economici "core" come ad esempio: produttori componenti e specialisti, sviluppo piattaforme dedicate; fabbricazione di pompe; fabbricazione di motorini d'avviamento per autoveicoli o sue parti, altri prodotti di componenti per gli autoveicoli; fabbricazione di carrozzerie/abitacolo per autoveicoli, fabbricazione di parti elettriche/elettroniche per autoveicoli, illuminazione/segnalazione; fabbricazione di accessori per interni; fabbricazione di motori a combustione interna; fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori ed altre parti per i motori a combustione interna, motori diesel eccetera; fabbricazione di valvole di aspirazione e di scarico per motori a combustione interna; fabbricazione di componenti elettronici; fabbricazione di prodotti di elettronica audio e video; fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici; fabbricazione di altre apparecchiature elettriche; preparazione o miscelazione di</li> </ul>

		<p>derivati del petrolio; componenti aereo-struttura (fusoliera, ala, piani coda); componenti motori e sistemi di propulsione; componenti gondola; componenti equipaggiamenti e attrezzature di bordo; componenti air frame per velivoli subsonici; sistemi elettronici; equipaggiamenti, arredi, sistemi di guida, sistemi di telecomunicazione; fabbricazione di sedili per aeromobili; fabbricazione carrelli, serbatoi; fabbricazione di strumenti per navigazione; sensori per il telerilevamento; fabbricazione di apparecchiature di ricerca, rivelazione, navigazione aeronautica; fabbricazione di strumenti di controllo per motori aerei; fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi; fabbricazione di accessori.</p> <p>•Settori economici a valle come ad esempio: collaudi e analisi tecniche; controllo di qualità e certificazione, processi e sistemi; manutenzione e revisione; revisione strutturale e ricostruzione industriale di aeromobili; riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali; riparazione e manutenzione di motori per aeromobili.</p> <p>•Settori economici trasversali come ad esempio: attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'ingegnerizzazione; organizzazione aziendale, innovazione e trasferimento tecnologico; produzione di software connessi a processi e sistemi; tecnologie dell'informatica relativa a processi e sistemi; preparazione o miscelazione di derivati del petrolio; servizi di logistica;</p>
B) Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S finalizzati a incentivare il sistema imprenditoriale per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, all'interno della filiera	1:R&S, innovazione, trasferimento tecnologico e creazione di nuove imprese, con particolare riguardo ai giovani  VALORE 4	<p>b1) Proposte di Contratto che prevedono la presenza, nel consorzio o nella società consortile di un ente che tra i compiti di statuto abbia il trasferimento tecnologico e il supporto alla creazione di nuove imprese e che prevedano, singolarmente o in collegamento funzionale con altre proposte di contratto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>△ almeno un Programma di R&amp;S,</li> <li>△ almeno un Programma di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico;</li> </ul>
C) Valorizzare il capitale umano ed intellettuale presente in azienda	1:sostegno alla qualificazione dei lavoratori  VALORE 2	<p>c1) Proposte di Contratto che includendo Programmi di formazione, prevedono che la relativa attuazione sia affidata ad un Raggruppamento in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• preveda la partecipazione congiunta di soggetti appartenenti ad almeno tre delle seguenti categorie:</li> </ul> <p>1) Università, anche in forma congiunta, avente sede operativa nel territorio regionale, con docenti esperti nelle materie attinenti alle conoscenze per le imprese appartenenti alla filiera e con almeno un corso di laurea/master/dottorato di ricerca con un contenuto formativo attinente ai fabbisogni professionali delle imprese della filiera di riferimento del programma;</p> <p>2 ) Impresa/Consorzio di imprese/Società Consortili/Raggruppamento di imprese, appartenenti al comparto e alla catena di fornitura, rappresentati anche dal soggetto</p>

		<p>proponente la proposta di Contratto ovvero dal soggetto beneficiario che presenta il progetto di formazione, purché disponga di figure e profili professionali con congrua esperienza di formazione nell'ambito dei comparti della filiera di riferimento del programma;</p> <p>3) Agenzie formative, aventi sede operativa nel territorio regionale con almeno cinque anni di esperienza nell'alta formazione, nella formazione continua e superiore, accreditate ai sensi della D.G.R. n. 226 del 21 febbraio 2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 03 aprile 2006 per la formazione continua e superiore e s.m.i. e con un fatturato globale, derivante dallo svolgimento di attività di alta formazione, superiore e continua, relativo agli ultimi tre esercizi chiusi alla data di presentazione della domanda di partecipazione, non inferiore a € 500.000; se fanno parte del Raggruppamento due Agenzie lo stesso fatturato deve essere posseduto nella misura di almeno il 60% da parte di una delle due;</p> <p>4) Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore statali o paritarie, appartenenti all'ordine tecnico professionale, aventi sede operativa nel territorio regionale ed in possesso di esperienza almeno triennale nella realizzazione di attività di formazione coerente con i fabbisogni professionali delle imprese della filiera per indirizzo curriculare e per precedenti esperienze formative o per stage effettuati presso aziende della filiera di riferimento del programma.</p>
	<p>2: incremento di produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro</p> <p>VALORE 1</p>	<p>c2) Proposte di Contratto che includendo Programmi di formazione, prevedono che la relativa attuazione sia affidata ad un Raggruppamento in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), che:</p> <p>finalizzi la propria attività a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- orientare gli interventi a partire dalla domanda di lavoro e di competenze da parte delle imprese partecipanti;</li> <li>- sostenere l'adattamento delle competenze e l'accompagnamento professionale dei dipendenti delle imprese partecipanti;</li> <li>- realizzare un effettivo collegamento tra investimenti in formazione e i processi di sviluppo produttivo e di innovazione previsti nella proposta di interventi e, per tale via, innescare le condizioni per una loro più concreta realizzazione.</li> </ul>

4. Con esclusione delle proposte di contratto con priorità assoluta, a parità di valore prioritario prevalgono i piani di interventi che insistono, anche parzialmente, nelle Aree di crisi industriale complessa riconosciute in Regione Campania ai sensi della normativa vigente. Tale requisito deve ricorrere entro il termine ultimo per la presentazione della domanda.
5. Le Proposte di Contratto a valere sull'azione C sono valutate solo nel caso e nella misura in cui, dopo la valutazione relativa alle Proposte di cui alle azioni A e B prioritarie, sussistano fondi residui disponibili.
6. In tal caso alle Proposte di contratto a valere sull'azione C si applicano i criteri di priorità a2),

a3), b1), c1) e c2) previsti dall'allegato B della DGRC n.88/2012 come sopra riportati, tenendo conto dei relativi Settori a monte, core, a valle e trasversali.

### **Art. 10 Fasi, criteri e modalità per l'ammissione alle agevolazioni**

1. Il presente avviso viene attivato mediante procedura negoziale ai sensi dell'art.6 del D.lgs. 123/98.
2. La presentazione delle Proposte di Contratto potrà avvenire dalle ore 9.00 del 15/11/2012 alle ore 9.00 del 14/12/2012.
3. La procedura si articola nelle seguenti fasi:

- a) Registrazione per l'accesso al Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania. L'accesso allo strumento avviene esclusivamente on line, tramite l'apposita procedura informatica predisposta dalla Regione Campania, accessibile attraverso il sito internet [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it), nella specifica sezione "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania". La registrazione potrà avvenire a decorrere dalle ore 9.00 del 29/10/2012 sino alle ore 9.00 del 13/12/2012. L'ordine di registrazione non conferisce alcuna priorità. Tutta la procedura si avvale della firma digitale completa (estensione file .p7m) e dell'uso esclusivo di posta elettronica certificata nei rapporti fra la Regione, i Proponenti e i beneficiari.
- b) Accesso alla compilazione "on line" della documentazione prevista per avanzare una Proposta di Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania.

L'Istanza di accesso è redatta secondo lo schema di cui all'allegato 7, nel caso in cui il soggetto proponente sia la singola impresa, ovvero secondo lo schema di cui all'allegato 8, nel caso in cui il soggetto proponente sia il consorzio/società consortile.

L'Istanza deve essere corredata da una Proposta di Contratto contenente:

- ♣ la Domanda di ciascuna delle imprese beneficiarie, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 9 e corredata da tutta la documentazione comprovante il possesso dei requisiti per l'accesso al Contratto, e, per le sole imprese di grandi dimensioni, lo schema di cui all'allegato 10;
- ♣ la descrizione dettagliata degli interventi da attuare da parte della singola impresa beneficiaria attraverso la compilazione del Piano Progettuale Aziendale, secondo lo schema di cui all'allegato 11, e della Scheda Unità, secondo lo schema di cui all'allegato 12;
- ♣ nel caso in cui il Proponente sia rappresentato da un consorzio o società consortile, la descrizione sintetica dei Programmi di ciascuna delle imprese beneficiarie attraverso la compilazione da parte del Proponente del Masterplan (Piano Complessivo degli interventi), e della Scheda Complessiva, secondo lo schema di cui all'allegato 13.

La modulistica di cui agli Allegati è disponibile e compilabile *on line* sul sito dedicato accessibile attraverso l'apposito *link* presente sul sito della Regione Campania [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it).

- c) Presentazione dell'Istanza e della relativa Proposta di Contratto.

Quale data di presentazione, si considera la data della ultimazione della procedura informatica di compilazione "on line" che anoterà anche l'orario di acquisizione finale dei dati.

Il soggetto proponente ha l'obbligo di comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati

esposti nei moduli, qualora dovessero intervenire successivamente alla data di compilazione.

d) Istruttoria di ammissibilità e verifica della priorità della Proposta di Contratto.

Al fine di verificare le condizioni di ammissibilità dei Proponenti e dei beneficiari, nonché la coerenza del Piano Complessivo di interventi e dei Piani Progettuali Aziendali rispetto alle priorità previste dalla DGRC n.88/12, come dimostrate nella compilazione dell'allegato 6 e nella documentazione allegata alla Proposta di Contratto, le Istanze e le relative Proposte di Contratto, sono istruite sulla base del relativo ordine cronologico di compilazione on line, in riferimento alla data, ora e minuto dell'ultimazione della procedura di compilazione, e suddivise per filiera di attività.

e) Valutazione delle Proposte di Contratto.

In caso di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità, la Proposta di Contratto, in ordine di priorità ai sensi della DGR 88/12 e nei limiti delle risorse stanziare per ciascuna filiera, è sottoposta alla successiva fase di valutazione sulla validità e fattibilità del piano di interventi da parte dell'AGC competente per materia, che può avvalersi per quanto di propria competenza dell'assistenza tecnica di cui agli artt.30 e 33 dei disciplinari.

L'inizio dell'istruttoria di valutazione è comunicata dalla UOGP ai Soggetti Proponenti ed ai beneficiari interessati ai fini del decorso dei termini per la presentazione della documentazione attestante la cantierabilità dei Piani Progettuali Aziendali di cui ai commi 6 e 7 dell'art.8, e la compilazione delle schede di valutazione di cui all'allegato 14. La fase di valutazione è svolta nell'ambito di apposita Conferenza di Servizi comprendente tutti i settori regionali competenti in base ai programmi di investimento presentati, coordinata dall'UOGP ai sensi della DGRC 88/2012, e presieduta dai ROO degli Obiettivi Operativi attivati per il cofinanziamento comunitario. La suddetta Conferenza acquisisce il parere del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP), trasmettendo a detto soggetto i moduli di cui all'allegato 14, redatti dal beneficiario entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di 30 giorni dalla comunicazione della data di inizio della fase di valutazione, secondo la Scheda tecnica intervento "Aiuti alle imprese" di cui al citato allegato 14.

f) Negoziazione della Proposta di Contratto.

Per le Proposte di Contratto valutate positivamente la Conferenza dei servizi indice un tavolo negoziale con il Proponente ed i beneficiari, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per eventuali variazioni ed integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai Piani Progettuali Aziendali presentati, ed il coinvolgimento di altri enti interessati per favorirne l'attuazione, giungendo, in caso di esito positivo del processo di negoziazione, alla formulazione del Piano definitivo.

g) Approvazione del Piano definitivo.

Al termine della fase di negoziazione, la Conferenza dei servizi approva il Piano definitivo, sottoscritto dal Proponente e dai singoli beneficiari.

h) Redazione e stipula del Contratto.

A seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità e coerenza programmatica, di valutazione e di negoziazione della Proposta di Contratto, e nel rispetto delle disponibilità finanziarie stanziare, la Regione, attraverso i propri uffici, procede alla redazione del Contratto secondo l'apposito modello, approvato dalla Giunta regionale.

4. Nell'espletamento delle varie fasi istruttorie della Proposta di Contratto suddette, la Regione può richiedere ai Proponenti e/o ai beneficiari la rettifica degli errori e delle irregolarità formali,

nonché dati, informazioni precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari ai fini del completamento degli esami istruttori stessi. Le risposte del Proponente e/o dei beneficiari dovranno pervenire entro il termine perentorio di 15 giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta, pena la improcedibilità della domanda, o dell'istanza, e quindi l'esclusione del soggetto inadempiente.

5. Gli adempimenti e le procedure di funzionamento delle fasi dei procedimenti sono riportati in dettaglio all'allegato 15 : "Manuale di gestione dell'avviso - procedure", che forma parte integrante del presente avviso.

#### **Art. 11 PPA e Scheda Unità**

1. Per ciascuna impresa devono essere redatti un Piano Progettuale Aziendale (PPA) e una o più Scheda Unità.
2. Il Piano Progettuale Aziendale (PPA), firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, è correlato ad un Progetto organico e funzionale, promosso nell'ambito della singola impresa beneficiaria, secondo lo schema previsto all'allegato 11.
3. La Scheda Unità definisce sinteticamente gli elementi che caratterizzano il Piano Progettuale e gli elementi determinanti per la valutazione dello stesso, tra cui l'eventuale impegno all'incremento occupazionale, in riferimento a ciascuna Unità produttiva. La Scheda Unità va prodotta, secondo lo schema previsto dall'allegato 12.

#### **Art. 12 Masterplan e Scheda Complessiva**

1. Per ciascuna Proposta di Contratto devono essere redatti un Masterplan ed una Scheda Complessiva.
2. Il *Masterplan*, firmato digitalmente dal legale rappresentante del Proponente, rappresenta il Piano Complessivo di interventi e va redatto secondo lo schema previsto dall'allegato 13. Esso è costituito da una relazione generale illustrativa, che deve esporre, e, se del caso, documentare:
  - ▲ *mission* e attività del consorzio/società consortile Proponente;
  - ▲ aree/settori di intervento, in cui opera il consorzio/società consortile e le imprese consorziate/soci;
  - ▲ sinergie di *business*, produttive e commerciali (attuali e prospettive, generali e riconducibili ai progetti presentati a valere sul contratto di programma) tra le società consorziate, con descrizione dettagliata del ruolo/posizionamento di ognuna di esse rispetto agli obiettivi del Piano Complessivo di interventi;
  - ▲ gli obiettivi di natura commerciale e di mercato del Piano per il complesso degli attori coinvolti.
3. La Scheda complessiva va redatta secondo lo schema previsto all'allegato 13.

#### **Art. 13 Erogazione delle agevolazioni**

1. Le modalità di erogazione sono concordate nel Contratto, nel rispetto della normativa vigente nonché di quanto disposto dalla normativa regionale, in funzione della tempistica di realizzazione dell'investimento e del relativo piano finanziario.
2. Le erogazioni del contributo, nelle diverse forme consentite, sono effettuate al massimo in tre quote (a titolo di anticipazione, a titolo di stato avanzamento lavori, e a saldo.), dietro presentazione da parte dell'impresa beneficiaria di apposita domanda di erogazione, da redigere secondo lo schema allegato al contratto e corredata da tutta la documentazione prevista, nonché specificata nel contratto stesso.

3. Il dettaglio delle modalità di erogazione è riportato nell'allegato 15 del presente Avviso.

#### **Art. 14 Chiusura degli investimenti**

1. Gli investimenti si intendono realizzati quando:
  - a) i beni sono stati tutti consegnati ovvero completamente realizzati e i servizi sono stati prestati come da apposito contratto di fornitura;
  - b) l'impresa beneficiaria ha effettuato tutti i pagamenti per l'acquisto dei beni e dei servizi;
  - c) il relativo costo è stato interamente fatturato e incondizionatamente quietanzato all'impresa beneficiaria;
  - d) i beni acquisiti, compresi eventuali opere edili, impianti, macchinari e attrezzature, sono stati collaudati a termini di legge con esito positivo.
2. I singoli Piani Progettuali Aziendali ed il Piano Complessivo di interventi devono essere ultimati entro i termini previsti dal Contratto, in coerenza con i vincoli posti dalla normativa di riferimento delle fonti finanziarie utilizzate, e comunque entro il 30/06/2015. Se entro il termine perentorio ultimo previsto e concordato, gli investimenti sono stati effettuati solo in parte, il contributo è rimodulato ed erogato in relazione ai soli investimenti effettivamente realizzati, purché funzionali e coerenti con il Piano Complessivo approvato.
3. Eventuali proposte di variazioni dei Piani Progettuali e/o del Piano Complessivo, o di quanto previsto dal Contratto sono tempestivamente comunicate alla Regione ai fini della valutazione di congruenza e dell'eventuale loro ammissibilità, per l'acquisizione del relativo parere vincolante.
4. L'ammontare dell'agevolazione concessa è soggetto a rideterminazione al momento dell'erogazione a saldo, in relazione al tasso di attualizzazione/rivalutazione definitivamente individuato, all'ammontare degli investimenti ammissibili realizzati, ed alla loro effettiva distribuzione temporale, fermo restando che gli impegni finanziari assunti dalla Regione con il Contratto non possono essere in alcun modo aumentati.

#### **Art. 15 Vigilanza e controlli**

1. Dalla data di presentazione dell'Istanza, e nei cinque anni successivi alla data dell'ultimazione dell'investimento, anche ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs 123/1998, la Regione, o le altre istituzioni competenti, dispongono le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, ed effettuano le attività di monitoraggio sui soggetti beneficiari delle agevolazioni, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente, il mantenimento dei requisiti e condizioni per la fruizione dei benefici, lo stato di esecuzione del Contratto, ed al fine di effettuare la valutazione qualitativa degli effetti del regime di aiuto.
2. Ai fini della valutazione di efficacia degli aiuti di cui al presente avviso, saranno monitorate per cinque anni dalla stipula dell'ultimo Contratto finanziato anche le Proposte di Contratto ammissibili ma non finanziate.
3. I soggetti beneficiari degli aiuti, e i soggetti Proponenti Proposte di Contratto non finanziate, si impegnano a collaborare al controllo sull'attività da parte delle amministrazioni competenti che potrà essere attuato mediante interviste, verifiche ispettive, sopralluoghi, richiesta di esibizione di atti, documentazione amministrativo-contabile, registri di presenza, ecc., a seconda dei casi in esame.

#### **Art. 16 Casi di esclusione o revoca**

1. La Regione provvede alla esclusione della Proposta di Contratto nel corso della procedura, o alla

revoca delle agevolazioni concesse, a seconda del caso, quando:

- a) per le spese oggetto della Domanda sono state cumulate agevolazioni previste da altre norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- b) i controlli effettuati in qualunque fase della procedura evidenziano la mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge per la concessione di agevolazioni;
- c) i beni oggetto dell'agevolazione risultano essere stati ceduti, alienati o distratti, prima del termine dei cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'investimento, ad eccezione dei beni soggetti a rapida obsolescenza tecnologica che possono essere sostituiti con prodotti aggiornati di pari o maggiore funzionalità;
- d) il beneficiario viola le disposizioni di cui all'art.57 del Regolamento CE 1083/2006, "Stabilità delle operazioni", come modificato dal Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010, che testualmente così recita ai commi 1 e 5: "comma 1. Lo Stato membro o l'autorità di gestione accertano che la partecipazione dei fondi resti attribuita ad un'operazione comprendente investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione, non subisca modifiche sostanziali causate da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva e che alterino la natura o le modalità d'esecuzione dell'operazione o procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico. Si considera che le azioni rientranti nel campo d'intervento del FSE non abbiano mantenuto il contributo solo se sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento secondo le norme applicabili in materia di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e se subiscono una modifica sostanziale come risultato della cessazione dell'attività produttiva nel corso del periodo stabilito da tali norme." ... .. *omissis* ... .. "comma 5. I paragrafi da 1 a 4 non si applicano ad alcuna operazione che subisca una modifica sostanziale in conseguenza della cessazione dell'attività produttiva dovuta a fallimento."
- e) gli elementi che hanno determinato:
  - ⤴ il giudizio di ammissibilità o quello di fattibilità,
  - ⤴ il valore degli eventuali criteri di priorità per l'attribuzione dei finanziamenti,
  - ⤴ quanto concordato con la stipula del Contratto,risultino infondati, ovvero abbiano subito variazioni rilevanti rispetto a quanto definito all'atto della stipula del Contratto, in assenza di specifica autorizzazione della Regione;
- f) gli investimenti realizzati non risultino funzionalmente ed organicamente equivalenti a quelli ammessi al contributo;
- g) in caso di falsità delle dichiarazioni prodotte e della documentazione presentata;
- h) in caso la fase di valutazione o negoziazione si concluda negativamente;
- i) per altre cause previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale e dal Contratto stipulato.

2. In particolare l'impresa beneficiaria incorre in un caso di esclusione:

- a) quando non rispetta il termine perentorio di 15 giorni lavorativi entro il quale deve presentare le proprie risposte alle eventuali richieste di chiarimenti e/o integrazioni da parte della Regione;
- b) quando non rispetta il termine perentorio di 30 giorni dalla comunicazione di inizio della fase di valutazione per produrre tutti gli atti e documenti definitivi necessari alla cantierabilità del Piano Progettuale Aziendale;

- c) quando non rispetta il termine perentorio di 30 giorni dalla comunicazione di inizio della fase di valutazione per produrre le schede per il NVVIP di cui all'allegato 14;
  - d) quando non si rispettino le condizioni di cui all'art. 2 comma 6 punto terzo, all'art.8 commi 2, 5 e 7 del presente avviso.
3. In caso di esclusione, la procedura d'esame dalla Proposta di Contratto si interrompe, e si procede, come definito all'allegato 15 del presente avviso, all'esame di Proposte di Contratto successive, sempre in ordine di priorità, a titolo di Proposte Integrative.
  4. In caso di revoca di agevolazioni già erogate, il beneficio è restituito, integralmente o parzialmente, maggiorato di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura di due volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, oltre che dell'interesse pari al tasso di sconto vigente alla data della restituzione del contributo maggiorato di cinque punti percentuali.
  5. Se ricorrono le condizioni previste dall'articolo 9, comma 1, del D.lgs. 123, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 2, del medesimo articolo.
  6. La revoca delle agevolazioni può essere parziale quando il beneficiario non abbia violato gli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e le difformità non pregiudichino la funzionalità dell'oggetto degli investimenti quale previsto nel Contratto o in eventuali sue successive modifiche espressamente autorizzate dalla Regione.

#### **Art.17 Regole di cumulo**

1. Gli Aiuti oggetto del presente avviso non possono essere cumulati con altri Aiuti, anche *de minimis*, né con altre misure di sostegno pubblico in relazione agli stessi costi ammissibili.
2. Non è ammessa la presentazione di una Domanda relativa ad un Progetto, o a singoli beni, già oggetto di agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, a meno che l'impresa beneficiaria non ne abbia ancora beneficiato ed intenda rinunciare. Le Domande che risultano inoltrate in difformità alle ipotesi sopra indicate sono considerate inammissibili e le agevolazioni eventualmente concesse sono annullate previa comunicazione agli interessati.
3. Ai fini dei controlli relativi all'osservanza delle regole di cumulo dovranno essere rispettati i seguenti adempimenti:
  - a) le imprese aspiranti beneficiarie presentano all'atto della Domanda, una autocertificazione concernente gli eventuali benefici pubblici richiesti, ricevuti o assegnati a qualunque titolo, in relazione agli stessi costi ammissibili oggetto della Domanda;
  - b) tutti gli investimenti sovvenzionati figurano nella nota integrativa del bilancio dell'impresa beneficiaria, ad esclusione dei casi riferiti a soggetti esonerati per legge;
  - c) la Regione istituisce un apposito registro regionale degli aiuti relativi ai contratti stipulati.
4. Il divieto di cumulare le agevolazioni previste dal Disciplinare con altre disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche riguarda quelle normative che, non avendo carattere di uniforme generalità per tutte le imprese e su tutto il territorio nazionale, siano qualificabili come Aiuti ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato. Tale divieto è riferito alle agevolazioni che, tenuto conto delle relative fonti normative, regolamentari o amministrative, siano espressamente afferenti alle stesse spese ammissibili del Piano Progettuale oggetto del Contratto.

### **Art. 18 Ulteriori disposizioni**

1. Gli allegati al presente avviso, numerati da 1 a 15, costituiscono parte sostanziale ed integrante dell'avviso stesso.
2. Per eventuali integrazioni e chiarimenti, anche ai fini dell'attivazione e regolamentazione delle procedure interne della Regione e dei rapporti tra questa e soggetti terzi, coinvolti nell'attività procedurale ed istruttoria, la Regione potrà intervenire con ulteriori disposizioni.
3. Ai fini della rispondenza ai requisiti tecnici necessari e funzionali alla procedura di compilazione "on line" delle istanze, i formulari elettronici previsti potranno differire nella forma, ma non nella sostanza, dai modelli allegati al presente avviso e potranno inoltre prevedere, se del caso, sia campi a risposta multipla obbligatoria, sia campi di testo libero, sia la possibilità di allegare files in formato PDF, e quant'altro necessario al buon funzionamento della procedura.

### **Art. 19 Fonti finanziarie**

1. Agli oneri necessari all'attuazione del Contratto si farà fronte con le risorse finanziarie individuate con la DGRC n.88/12.
2. Tutto quanto definito e prescritto nel presente avviso fa comunque salva la possibilità per la Regione di attingere ad altre fonti finanziarie, se in futuro disponibili, nel rispetto delle norme ad esse connesse.

### **Art. 20 Pubblicità**

1. La Regione conferisce al presente avviso nonché a tutti gli atti ed alla modulistica che in relazione alla attivazione dello strumento del Contratto saranno predisposti, la massima diffusione e pubblicità, sia a mezzo il Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sia istituendo apposita sezione nell'ambito del sito ufficiale [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it), sia, eventualmente, mediante pubblicazioni divulgative.

### **Art. 21 Rinvio alla normativa vigente**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio al Disciplinare Attività Produttive e del Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione nonché al Manuale dell'autorità di gestione-attuazione FESR Campania 2007-2013.

### **Art. 22 Informazioni sull'avviso pubblico**

1. Il presente avviso è reperibile sul sito internet della Regione Campania [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it); ulteriori informazioni possono essere richieste all'indirizzo di posta certificata ivi indicato.

### **Art. 23 Tutela della privacy**

1. I dati di cui l'Amministrazione entrerà in possesso, a seguito del presente avviso, saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs 196/2003.

### **Art. 24 Responsabili dei procedimenti**

1. I Responsabili dei procedimenti sono: per le competenze della UOGP l'Arch. Ottavio Costa, per le competenze dell'AGC 06 la Dr.ssa Raffaella Farina, per le competenze dell'AGC 12 la Dr.ssa

### **Indice degli allegati**

1. Riferimenti normativi, definizioni
2. Dichiarazione della dimensione aziendale
3. Definizione comunitaria di impresa in difficoltà
4. Settori non ammissibili ai sensi della normativa comunitaria vigente
5. Tipologie d'investimento, intensità di aiuto, oggetto delle agevolazioni, costi e spese ammissibili
6. Condizioni di Priorità
7. Schema di Istanza di accesso per proponente singola impresa (Grande o Media Impresa)
8. Schema di Istanza di accesso per proponente consorzio/società consortile
9. Schema di Domanda del singolo beneficiario
10. Schema dichiarazione effetto incentivante (solo Grande impresa)
11. Schema di Piano Progettuale Aziendale
12. Schema di Scheda Unità
13. Schema di Masterplan (Piano Complessivo degli interventi), e Schema di Scheda Complessiva
14. Scheda tecnica intervento "Aiuti alle imprese" - Nucleo di Valutazione e Verifica degli Interventi Pubblici (da compilarsi non all'atto dell'Istanza, ma entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'inizio della fase di valutazione della Proposta di Contratto)
15. Manuale di gestione dell'avviso - procedure